DOCUMENTI E STUDI E' L'IMPEGNO CHE SI ASSUME IL CANDIDATO DI SINISTRA ITALIANA E PER SESTO

Falchi: «Fermeremo la terza pista del Vespucci»

«**COSÌ** fermeremo la nuova pista dell'aeroporto. Falso dire che non c'è niente da fare». E' un impegno e non un auspicio quello che si assume pubblicamente Lorenzo Falchi candidato sindaco di Sinistra Italiana e Per Sesto e che si basa su documenti e atti già approvati: «Chi racconta, come il candidato del Pd Lorenzo Zambini, che su Peretola è tutto deciso - spiega- mente sapendo di mentire. In queste settimane abbiamo svolto una serie di studi insieme a tecnici ed urbanisti e siamo arrivati alla conclusione che la possibilità di impedire la distruzione del Parco della Piana esiste ed è tutta in mano alla prossima amministrazione. Nel luglio 2013, infatti, in fase di adozione del Pit, furono inserite salvaguardie della durata di tre anni con le quali veniva congelato il piano strutturale di Sesto Fiorentino, incompatibile con la pista. Quello che il Pd e le istituzioni che governa, a partire dalla Regione, cerca di nascondere è

che queste salvaguardie scadranno il prossimo mese di luglio; a quel punto la Regione potrà far finta di nulla e andare avanti contando soltanto sull'accondiscendenza dell'amministrazione oppure chiedere un accordo di pianificazione e quindi la modifica del piano strutturale». Entrambe ipotesi che, continua Falchi, il prossimo primo cittadino sestese potrebbe contrastare: «Nel primo caso - prosegue infatti - ci opporremo in sede giudiziaria, aprendosi facilmente la via dei ricorsi amministrativi non appena verrà posata la prima pietra della nuova pista. Nel secondo caso chiariremo a Enrico Rossi che il nostro piano strutturale non si tocca e che non permetteremo a qualche privato di arricchirsi a spese dei sestesi e

della loro salute. In tutte e due i casi è evidente che sarà cosa ben diversa un sindaço che fa gli interessi della sua città da un sindaco attento soprattutto a non dispiacere ai piani degli amici del capo». L'attacco diretto, a pochi giorni dalle amministrative, è rivolto al candidato Pd Lorenzo Zambini: «E' evidente – conclude Falchi-che la possibilità di opporsi esiste ed è percorribile. E' sufficiente volerlo cosa che il Pd si guarda bene dal fare. Che cosa farà Zambini qualora, una volta eletto, si trovasse a negoziare un accordo di pianificazione? Che posizione assumerà il Partito Democratico sestese? Sesto ha già avuto un sindaco teleguidato, adesso è tempo di voltare pagina».

Sandra Nistri



Il candidato Lorenzo Falchi

